



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

Attività annuale della Fratellanza di **Jorge Martinez Garzon**

Attività annuale della confraternita. Confraternite spagnole

È impossibile separare la vita confraternale in Andalusia dall'ambiente delle confraternite che la rendono possibile. L'essere fratello, nella concezione etimologica della parola, è "co-frater" in compagnia degli altri, dei fratelli. Un modo di condividere la vita al di là dell'ambiente familiare e vicino a chi è più attiguo a chi hai nella confraternita o nel lavoro o nella funzione che svolgi, sia come confratello, come costalero o come cameriera della Beata Vergine .

Essere fratello di una corporazione di penitenza, di gloria o di natura sacramentale è un modo di vivere, di comprendere e contare i mesi del calendario. L'anno non inizia necessariamente il 1° gennaio, ma si riattiva a settembre, dopo il ritorno del periodo estivo e si esaurisce con l'inizio dello stesso, nel periodo che chiamiamo corso di fraternità. In molti casi non si ferma nemmeno nel periodo estivo poiché è consuetudine tenere riunioni in riva al mare, nella sosta estiva, in collina o in montagna o, anche nella stessa città al riparo di un po' d'ombra con la compagnia di sacerdoti che ricordano i momenti più salienti dell'anno e la creazione di illusioni e progetti da proporre nei futuri consigli di confrati o nelle riunioni del consiglio di governo della confraternita.

In questo periodo di parentesi estiva, è consuetudine che i componenti di gruppi musicali, costaleros o portatori dei pasos si incontrino e rivivano circostanze rievocando i momenti più belli dell'ultima Settimana Santa, aneddoti o situazioni che restano nella memoria.

Ma una volta terminato quel periodo, normalmente compreso tra i mesi di luglio e agosto, in cui gli incontri di confraternita si svolgono anche nelle feste locali sotto la protezione di devozioni a immagini di gloria, Patrone o Patroni dei paesi con devozioni legate a quei giorni, come Nostra Signora del Monte Carmelo, Santa Maria Maddalena, San Giacomo Apostolo, Nostra Signora della Neve, Nostra Signora degli Angeli, San Gaetano, Assunzione di Nostra Signora, Nostra Signora del Rosario, Nostra Signora dei Rimedi, Nostra Signora del il Capo o la Vergine delle Grazie. A Granada, in particolare, il periodo estivo si conclude con i festeggiamenti intorno a Nostra Signora delle Angustie, Patrona di Granada.

Terminato quel periodo dell'anno ci permettiamo di approfondire il contenuto di questo intervento, segnalando che per l'inizio di settem-



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

bre i primi contatti della Federazione delle Confraternite in cui sono riunite le trentadue confraternite della città di Granada, sebbene ognuno di loro mantenga un'attività indipendente e l'inizio del corso in conformità con i propri Statuti o Regole in cui è segnato l'inizio delle attività del corso. È obbligatorio che la Federazione delle Confraternite, accolta sotto la devozione alla Virgen de las Angustias, partecipi ad una celebrazione eucaristica nei primi giorni di settembre davanti alla Patrona della città per avviare davanti a lei la celebrazione degli appuntamenti di confraternita ai festeggiamenti. Poi, verso la metà di ottobre, verrà celebrata una Messa dello Spirito Santo per l'inaugurazione ufficiale del corso di fraternità, che di solito è presieduto dallo stesso Arcivescovo di Granada, monsignor Francisco Javier Martínez Fernández, nel Tabernacolo-Cattedrale dell'Arcidiocesi di Granada. . Cerimonia in cui vengono ricevuti i priori delle confraternite che hanno rinnovato i loro organi direttivi, generalmente nei mesi di maggio e giugno dell'anno precedente. Ogni quattro anni, in questa stessa celebrazione, entrano in carica il presidente della Federazione delle Confraternite e il suo consiglio di amministrazione. In quell'atto ricevono la medaglia di questo corpo di confraternita come simbolo collegiale dell'entità che riunisce tutte le confraternite penitenziali della città di Granada.

Ogni confraternita di penitenza è organizzata grazie a Regole, Statuti o Costituzioni che contemplano gli orientamenti diocesani fondati sullo Statuto Quadro Diocesano dell'anno 1996, promulgato come rinnovamento complessivo delle confraternite, secondo il Codice di Diritto Canonico della Cattolica Chiesa, secondo le Conclusioni del III Sinodo diocesano del 1990 con cui «ordina la revisione degli Statuti affinché si realizzino gli scopi per i quali sono stati fondati e si elimini tutto ciò che non è conforme al suo scopo e allo spirito Evangelico ». Da allora sono state apportate solo alcune piccole modifiche alle Regole particolari di ciascuna confraternita per adeguarsi, principalmente, alle variazioni diocesane di ottemperanza generale o agli orientamenti civili del governo spagnolo che influiscono o hanno influito sui regolamenti dell'Unione Europea nei concetti di Amministrazione Centrale dello Stato spagnolo come la regolarizzazione delle confraternite e la loro iscrizione nel Registro delle Entità Religiose del Ministero della Giustizia dello Stato spagnolo. In questo modo le confraternite e le congreghe hanno personalità giuridica per l'acquisto e la vendita, il pagamento di tasse, eventuali esenzioni fiscali o la possibilità di ricevere sovvenzioni pubbliche, tra gli altri obblighi e doveri contratti come as-



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

sociazione civile, indipendentemente dai loro obblighi verso l'Amministrazione Ecclesiastica, opere assistenziali della Diocesi di Granada, sviluppo delle attività di culto e di apostolato o preparazione del programma di azione sociale o di Scambio di Carità indipendente che ogni confraternita sviluppa con entità vicine al suo ambiente o inquadrata nel carisma ecclesiastico come Istituzione di Culto Pubblico della Chiesa Diocesana.

Dobbiamo capire che, storicamente, le confraternite e le congreghe sono state incaricate dalla Chiesa di vegliare e proteggere il culto pubblico delle immagini devozionali, l'azione sociale a beneficio degli strati più popolari, vulnerabili e bisognosi che richiedono una gestione comunitaria, da riservatezza. Il loro scopo è il culto pubblico in nome della Chiesa e sono, secondo il Codice di Diritto Canonico, Associazioni Pubbliche. L'importanza ecclesiale di queste associazioni e il loro significato come vero soggetto di pietà popolare e canale per la partecipazione dei laici alla missione della Chiesa richiedono il preciso adeguamento dei loro Statuti o Regole alla legislazione generale della Chiesa e alle norme di ciascuna diocesi come contemplato negli orientamenti dell'Assemblea dei Vescovi della Spagna meridionale e della Conferenza Episcopale Spagnola. Pertanto, gli Statuti devono definire e indicare i mezzi perché le confraternite siano luoghi di educazione alla fede, di sua celebrazione, di carità e comunicazione di beni, di testimonianza di Gesù Cristo nel mondo.

Infine, svolgono anche l'azione di formazione dei frati e la loro proiezione verso il resto dei cattolici e dei fedeli in genere, avendo tra i loro scopi l'avvicinamento del Vangelo a quelli più lontani dalla fede in cui il sacerdote scolio Enrique Iniesta denominata "La Pastorale del Lontano".

Tutte queste premesse che abbiamo esposto giungono a supporre le basi generali di tutte le confraternite, sebbene ciascuna di esse abbia la particolarità dello svolgimento di tutti quegli atti secondo le sue Regole e le sue consuetudini, in ciò che civilmente si intende come "Legge". Consuetudine" come fonte di diritto. Norme giuridiche che non si scrivono ma si osservano perché nel tempo sono diventate consuetudine di obbedienza, secondo la tradizione di ciascuna delle confraternite. Alcuni di questi usi o costumi si sono riflessi nel tempo negli Statuti particolari di ciascuna confraternita o nei Regolamenti interni con i quali sono recepiti l'insieme delle norme che venivano applicate, alcuni contenuti non specificati nelle Regole generali della confrater-



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

nita. richiedono la loro particolare regolarizzazione in ogni confraternita.

È importante analizzare, per vostra conoscenza, che ogni corporazione nazarena sviluppa la sua organizzazione attraverso il suo consiglio di amministrazione, eletto dal fratello maggiore per un periodo di quattro anni e approvato dall'Arcivescovado di Granada. In quanto costitutiva del Diritto, l'Amministrazione diocesana segue una struttura piramidale che si riflette nell'autorità dell'Arcivescovo che viene trasferita ai cappellani o direttori spirituali e da lui al Priore, al consiglio direttivo e al resto dei fratelli. È anche degno di nota che le linee guida diocesane del Prelato o dell'Ordinario si riferiscono solitamente a questioni di carattere spirituale e di buon uso del costume sia nel culto pubblico (escursioni processionali) sia nel culto interno nei templi (celebrazioni dei Sacramenti e lavori di assistenza) e di solito non partecipano alle decisioni che riguardano il rinnovamento del patrimonio o l'organizzazione interna di ciascuna confraternita, gli appelli al culto o le attività ricreative, purché non incidano sul costume e sulla morale cattolica.

Celebrazioni annuali.

L'organizzazione regolamentata di ogni confraternita o congrega stabilisce obblighi minimi per tutti i fratelli. Partecipazione mensile ad una celebrazione eucaristica in onore dei Titolari della confraternita e solitamente officiata dal cappellano o dal direttore spirituale. Questo contatto almeno una volta al mese presuppone un incontro tra i fratelli davanti ai Titolari della confraternita che si venerano con le diverse suppliche. Anche un incontro sociale poiché, inaspettatamente, molti dei presenti, alla sua conclusione, sono interessati ad attività da convocare o a progetti di fraternità che si definiscono nelle sessioni del consiglio direttivo e si precisano nei consigli ordinari.

Il Regolamento del Regime Interno contempla le celebrazioni religiose ordinarie mensili, la celebrazione del Triduo Mariano, solitamente in onore della venerazione della Beata Vergine nel Tempo Liturgico Ordinario, tra i mesi di settembre e novembre o nel mese di maggio, tempo dell'anno dedicato al culto della Vergine Maria. Inoltre, è consuetudine celebrare un quinario al Titolare della confraternita, Padre Nostro Gesù o Cristo Crocifisso, nel tempo quaresimale che si conclude con la Solenne Funzione Principale dell'Istituto in cui i confratelli che si aggregano alla confraternita giurano le sulle Regole, si impongono le medaglie o i distintivi di ciascuna confraternita e si osserva il pubblico adempimento della fede della Chiesa cattolica e dei suoi dogmi.



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

Consigli ordinari e straordinari

Come si vede, gli eventi annuali che convocano le confraternite gradine hanno caratteristiche diverse. Sebbene le chiamate ai consigli o alle assemblee generali si siano viste - o siano state viste, vale la pena ricordare che ci sono principalmente tre appuntamenti per analizzare le questioni principali di ogni confraternita. Queste assemblee sono convocate principalmente all'inizio dell'anno per l'approvazione dello stato economico delle confraternite che è stato preventivamente inviato per posta o posto in consultazione nella sede della confraternita o di ciascuna corporazione. Di solito è all'inizio dell'anno, tra i mesi di gennaio e febbraio e a questo appuntamento viene normalmente sottoposto a consultazione il bilancio annuale. In questo appuntamento si sviluppa abitualmente anche il programma dei culti da sviluppare in Quaresima e alla vigilia della Settimana Santa e propone i dettagli della realizzazione del tempo della penitenza, orari e percorsi. Infine, questo appuntamento ospita abitualmente anche il resoconto finale delle attività della confraternita durante l'anno appena concluso.

Un altro degli appuntamenti consueti del Consiglio ordinario è in occasione della conclusione del corso di fraternità, verso il mese di luglio per proposte, iniziative e progetti di fraternità, che saranno affrontati nel corso per l'aggregazione successivo e verso il mese di Ottobre o novembre di ogni anno. Di norma c'è un altro appuntamento per l'assemblea generale su base ordinaria per il calendario delle attività da svolgere nel nuovo anno accademico.

La vita interna di ogni corporazione nazarena si completa, nella sua concezione amministrativa e gestionale, con le nomine o le convocazioni che ogni Priore abitualmente fissa per le sessioni del consiglio direttivo. In esse le diverse commissioni presentano i propri rapporti di lavoro, proposte e, infine, previo criterio o voto del resto dei membri del consiglio direttivo, gli accordi vengono accettati, trascritti nel libro dei verbali e la loro applicazione decorre dalla verbalizzazione sono definitivamente approvati nella sessione successiva.

Attività

Ogni confraternita è autonoma. Da soli, in accordo con il loro Direttore spirituale o Cappellano e secondo le Regole, Statuti o Costituzioni, nonché i Regolamenti interni, si svolgeranno diverse attività a diversi livelli. Ogni consiglio direttivo è autonomo nella sua composizione su richiesta delle nomine fatte dal Priore una volta ratificate dall'Arcivescovo. Anche la composizione del consiglio direttivo o consiglio dei fra-



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

ti ufficiali della confraternita deve essere ratificata dall'Ordinario della Diocesi. Principalmente il consiglio direttivo deve avere nelle sue posizioni, oltre al Priore, il suo vice, segretario e vice segretario, economo e vice economo, diversi comitati che saranno deliberati in quattro ambiti:

La Vocalía di Cultura e Formazione organizza abitualmente dei cicli organizzati per una maggiore qualificazione dei confratelli nelle materie relative alla teologia, alla liturgia o alla vita cristiana. È inoltre incaricato della formazione a livello di confraternita, dell'organizzazione interna della congrega, delle principali celebrazioni, della storia e della tradizione della confraternita. Da quest'area i confratelli sono invitati a sviluppare attività di formazione fraterna, pubblicazioni, riviste e in alcune occasioni l'edizione di un libro di ricerca, di storia relativa alla fraternità o di documenti legati alla fraternità. Ultimamente, c'è un alto valore per la documentazione e per collocare la Settimana Santa a Granada nelle sue vere origini, datate intorno alla metà del XVI secolo e decenni successivi. La crescente ricerca proveniente dalle mani di professionisti, restauratori, storici e archivisti sta facilitando la possibilità di datare l'esecuzione di diverse immagini processionali con date più precise, avvicinandosi alla loro paternità e apprendendo le diverse caratteristiche di alcune confraternite le cui vestigia originarie fino a ora si trovano nella tradizione orale o in alcune attribuzioni pervenute da studiosi più o meno bene intenzionati ma con scarso fondamento scientifico. Attraverso i dipartimenti di Cultura si aprono nuove porte alla ricerca, come il caso dell'organizzazione del Simposio sulla Storia della Settimana Santa a Granada, patrocinato dalla confraternita di Nuestra Señora de la Soledad y Descendimiento del Señor con la collaborazione del Consiglio Comunale di Granada, dell'Arcivescovado di Granada e della stessa Federazione delle Confraternite di Granada. Grazie a questi lavori e alla messa a disposizione del pubblico dei dati e dei fondi di studio, è stato possibile istituire una borsa di ricerca che, per il quarto anno consecutivo, contribuisce ad approfondire le pratiche, i documenti e gli archivi dell'Arcivescovado stesso, Musical Documentazione, Archivio Nazionale o Archivio Generale di Simancas, a Valladolid, che a poco a poco porterà maggiori frutti.

Attraverso il Comitato per la Carità e le Relazioni Fraterne, si cerca di creare vere relazioni umane e cristiane tra i suoi membri e dovrà dedicare almeno un decimo del suo reddito ordinario per soddisfare i bisogni dei settori più vulnerabili e bisognosi dei beni necessari per la loro sussistenza. La Chiesa diocesana sollecita che queste azioni di



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

natura sociale siano realizzate in collaborazione con Cáritas Parroquial o Diocesana. Per raggiungere questi fini, la confraternita attraverso la sua appartenenza potrà organizzare tutti quegli atti che promuovono la vita sociale, culturale e umana dei confratelli della corporazione, avrà cura che gli impegni concreti della confraternita siano adempiuti con generosità. Dallo Statuto-Quadro si sollecita che le attività organizzate a tal fine siano relazionarsi con i confratelli, stabilire criteri comuni, conoscere i confratelli e conoscere i bisogni più vicini di coloro che necessitano dell'aiuto della confraternita.

È comune e consuetudine nelle confraternite di Granada che le prime a occuparsi di questi bisogni siano le stesse comunità religiose, vicine alla confraternita, sia per proprietà dei monasteri o conventi in cui sono canonicamente stabilite, parrocchie o luoghi di azione sociale tradizionalmente legato alla confraternita. È anche comune che seguano le indicazioni dei loro parroci e direttori spirituali o che, secondo le notizie che pervengono al Comitato Carità e Relazioni fraterne, i bisogni delle famiglie di confratelli o consorelle che, a qualsiasi titolo, stanno attraversando difficoltà economiche, con assoluta discrezione e senza trascendere il resto della comunità di fraternità.

La Vocalía de Culto y Espiritualidad è incaricata di organizzare gli appuntamenti tradizionali della confraternita o congrega che abbiamo già indicato sopra, nonché gli atti settimanali o mensili di culto eucaristico, le celebrazioni di feste speciali della confraternita e quegli altri appuntamenti annuali, sempre d'intesa con la comunità religiosa o parrocchiale che gestisce la sede canonica della confraternita e il direttore spirituale o cappellano di ciascuna corporazione nazarena.

In questo senso, da questo comitato è molto importante anche la preparazione dei due grandi tempi liturgici della Chiesa universale, Natale e Pasqua; la preparazione delle celebrazioni comunitarie della Penitenza, specialmente in Avvento, Quaresima e preparazione dei festeggiamenti dei Titolari di confraternita. Inoltre, la corretta organizzazione delle celebrazioni che sono molto comuni nelle confraternite di Granada, come la preghiera della Via Crucis, i venerdì di Quaresima e, in modo singolare, quelle che si svolgono per le strade della città. La devozione alla Vergine si arricchisce sempre più dello sviluppo della preghiera pubblica presieduta dall'immagine della Vergine nel tempo pasquale e nel mese di maggio, la popolare Via Lucis o "Via della luce" che ricorda la risurrezione di Cristo e la presenza di Maria.



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

Infine, segnaliamo anche che il Comitato per il Culto e la Spiritualità si occupa dell'organizzazione dei ritiri e degli esercizi spirituali che solitamente vengono convocati dal Consiglio Direttivo.

Il quarto membro stabilito nello Statuto Quadro Diocesano per le confraternite di Granada si concentra sulle Manifestazioni Religiose Pubbliche. Quest'area dell'organizzazione interna di una confraternita, sia per penitenza che per gloria, è la più frequentata in quanto si occupa di organizzare l'annuale uscita processionale della confraternita e quelle altre di carattere straordinario che colpiscono le ricorrenze, circostanze speciali o altro provenienti dall'Arcivescovado di Granada. Essa è singolarmente responsabile dell'adempimento di tutte quelle disposizioni che incidono sul significato cristiano di questi atti, come espresso negli Statuti e nelle Norme diocesane. Il Comitato deve fare in modo che le processioni e le stazioni della penitenza siano catechesi preziose per i fedeli per la loro dignità e devozione cristiana «evitando sempre ogni possibile spesa in ostentazione e competizione tra confraternite e confraternite, secondo il Sinodo diocesano del 1990».

Altri comitati e aree di lavoro

Per l'organizzazione delle nostre confraternite, i rispettivi consigli direttivi possono avere altri ambiti di lavoro che richiedono una specifica attenzione, sia per il loro funzionamento sia per la responsabilità che hanno e per i quali devono presentare una relazione al Priore e al consiglio degli amministratori di governo.

Forse uno dei più significativi e necessari degli ultimi anni e che è diventato popolare al punto da presentare le proprie insegne e uno spazio specifico nel corteo nazareno della sua uscita processionale è quello della Vocalía de Juventud. Attraverso di essa viene facilitato il richiamo ad attività di convivenza e promozione della spiritualità orientate con un linguaggio più specifico e contemporaneo, aiutando a risolvere le differenze generazionali sia negli atteggiamenti sia nella formazione, secondo gli orientamenti diocesani e della Chiesa universale.

Il Comitato Giovani, inoltre, organizza e convoca abitualmente anche attività ricreative volte a favorire la convivenza tra i confratelli più piccoli e, come nel caso della confraternita dell'Entrata di Gesù a Gerusalemme, alla cui presenza è molto comune e necessaria la partecipazione di giovani e bambini, hanno anche la recente creazione di una Vocalía per bambini che completa la prima. Gimcane, concorsi di pittura o disegno, raduni o giochi sportivi sono alcuni degli eventi che cercano l'inclusione di giovani e bambini, creando un ambiente favo-



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

revoles all'inclusione dei confratelli e stimolando la massima partecipazione e un senso di appartenenza alla comunità. In questo senso, è anche necessario sottolineare l'importante contributo che ha avuto l'adattamento alle nuove tecnologie delle confraternite. Questo ha significato anche una maggiore ampiezza di visione e la possibilità di un linguaggio più appropriato per i giovani, per la comunicazione tra loro e per i benefici che ha portato alla vicinanza tra i confratelli che li hanno adottati, come le nomine da parte di gruppi di whatsapp, instagram, facebook o twitter; streaming di culto ed eventi sociali, presentazioni di poster o proclami e persino conferenze e discorsi di formazione. In questo senso, le confraternite di Granada, come il resto di quelle andaluse, hanno sfruttato in modo efficiente le nuove tecnologie durante il periodo della pandemia globale di Covid-19, cercando e favorendo le relazioni tra confratelli e cercando la vicinanza tra loro nei tempi di confinamento domiciliare.

La Vocalía de la Juventud, in accordo con quella dei Culti e della Formazione, intraprende specifiche azioni di formazione che hanno la collaborazione della Delegazione Diocesana dei Giovani dell'Arcivescovado di Granada e in questo modo può anche organizzare alcuni eventi celebrativi tipici di questo settore. popolazione, caso della festa del 27 dicembre, giorno San Giovanni Evangelista considerato Patrono della Gioventù Cofrade. In altre confraternite come quella di Jesús Despojado, Santo Cristo de San Agustín, Cristo de los Favores o quella degli Studenti, indicano le proprie celebrazioni specifiche in onore di San Giovanni Evangelista, Santa Maria Maddalena o la Vergine della Pace, legate a i giovani che partecipano alla vita fraterna delle nostre corporazioni nazarene.

Nell'organizzazione dei diversi ambiti di lavoro di una confraternita o congrega, ci sono altre esigenze che sono frequentate da diverse confraternite e il cui scopo è la corretta installazione e assemblea di atti di culto come le uscite processionali o le celebrazioni liturgiche. Sono gli esecutori testamentari e i preti.

I primi sono incaricati della conservazione e custodia del patrimonio della confraternita. Il mantenimento di distintivi, tessuti, donazioni, gioielli o souvenir è essenziale per il culto dei Titolari e di cui si occupa il team dell'albacería. Vetrine o luoghi specifici dipendenti dalle rispettive sedi sociali o canoniche sono conservate e mantenute durante l'anno, talvolta cedute per esposizioni temporanee, ma il loro uso è principalmente quello del sacro culto, quindi è riservato ai periodi penitenziali o di gloria e periodici la conservazione è ricercata sottopo-



«Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

nendosi all'osservazione e allo studio ove necessario da parte di opportuni restauratori e artigiani.

La figura delle Priore o Prioressa delle confraternite sono fondamentali per la costruzione di altari di culto, montaggio di gruppi processionali e altri specifici allestimenti realizzati dalle confraternite come l'installazione di altari pubblici in giornate come la processione del Corpus Domini per le vie di Granada, altari commemorativi per alcune ricorrenze, partecipazione a cerimonie religiose straordinarie, collaborazione con altre confraternite di Granada o allestimento di mostre tematiche e temporanee.

Un altro degli appuntamenti che sono nelle competenze dei Priori e dei loro consigli di amministrazione sono i camerini delle immagini. Specificano con particolare e singolare gusto artistico i diversi abiti che vengono conferiti ai Titolari di ciascuna confraternita principalmente motivati da feste particolari, tempo liturgico o uscite processionali che necessitano di maggiore precisione e abilità per essere convenientemente stabilite dato il movimento conferito alle immagini nei rispettivi passi processionali. Lo spogliatoio viene solitamente curato con la collaborazione della cameriera o delle cameriere delle immagini, persona o gruppo di persone che hanno il compito di assicurarsi che tutto sia pronto per i vestiti o in alcuni casi che sono direttamente preposte a questi compiti.

È importante completare questa serie di incarichi e collaboratori nella gestione del governo e della gestione di una confraternita, quella del caposquadra generale, assistenti e capataz che comandano e dirigono i passi nelle strade in ogni uscita processionale. Sotto i pasos processionali sono posti i costaleros a formare una quadriglia. Davanti, il capataz e il suo secondo, e alle estremità laterali posteriori, le controguide o assistenti. Sono incaricati di svolgere la “igualá” (bilanciamento) in base alla loro altezza, organizzare le staffette o sezioni in cui ogni costalero svolgerà la propria funzione sotto il gradino (sdànga) e garantire che il lavoro sia equo nella distribuzione del peso e tutto ciò che riguarda la deambulazione sotto il passo, stile ed esigenze che sorgono nel viaggio dalle quattro alle undici ore che un periodo medio di penitenza può durare nella nostra città.

Vita annuale di una confraternita

A tutto quanto sopra, bisogna anche aggiungere che la confraternita, nel suo costante desiderio di formare e fare fratellanza, si avvale dei principali eventi della città per incardinarsi nelle attività tradizionali e



«Associazione *La veste rossa - Taranto*»

Progetto «*Taranto città internazionale della Settimana Santa*»
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

costume cittadino. Ciò comporta anche uno sforzo maggiore per ottenere la partecipazione dei confratelli.

Feste e ricorrenze come la festa dell'Esaltazione della Santa Croce, il 3 maggio; la festa del Corpus Domini, la festa principale e la fiera della città di Granada, il giorno della patrona della città, Nuestra Señora de las Angustias o l'Epifania del Signore con le diverse sfilate dei Re Magi e la distribuzione di giocattoli e doni ai bambini in situazione di esclusione sociale e alle associazioni che li servono, fanno parte di altre attività e appuntamenti che le confraternite mantengono vivo durante tutto l'anno. Le confraternite di Granada non sono estranee a queste principali, né ad altre di minore importanza ma non meno intense, come il già citato San Juan Evangelista, ogni 27 dicembre; l'Immacolata della Madonna, l'8 dicembre; la festa di Cristo Re con la quale si chiude il calendario annuale cattolico e si attende l'arrivo dell'Avvento, l'installazione e l'assemblaggio dei tradizionali Presepi, con cui si celebra il Natale a Granada e che producono visite di familiari e amici e diverse celebrazioni dell'anniversario, incoronazione, fondazione o canonica o un'altra che sia inclusa nelle Regole di ciascuna confraternita.

Questo serve come una breve rassegna delle tante attività che la vita in fraternità comporta e della sua complessa organizzazione. Le confraternite sono, ricordo, istituzioni pubbliche della Chiesa cattolica che ricercano la formazione spirituale e la pratica della carità e della solidarietà, l'apostolato e la catechesi pubblica della nostra fede a partire dal costume e dalla tradizione della fraternità. Diretti dalla Curia Ecclesiastica della Diocesi di Granada e dall'Arcivescovado di Granada, attraverso le sue Regole, fanno rivivere in modo speciale i principali misteri della fede cattolica che sono seguiti da migliaia di granadini e visitatori che assistono a una celebrazione unica della bellezza, emozione, impegno e cultura per le strade di Granada ma che sono, principalmente, l'espressione della devozione e della fede di un popolo da diversi secoli.

Grazie mille per la vostra attenzione.